

# NOTITIAE CHRONICAE

## I. « QUANNO NASCETTE NINNO » ALLA RADIO.

La sera del 2 gennaio del corrente anno 1956 la Radio Vaticana trasmise sceneggiata la canzone dialettale di S. Alfonso: *Quanno nascette Ninno a Bettalemme*. La dizione affidata all'artista napoletano Silvio Noto venne accompagnata, in sordina, dal coro registrato dei nostri chierici studenti di Pagani, che eseguirono la melodia tradizionale composta dal medesimo santo poeta, diretti dal R.P. Giovanni Di Martino redentorista.

La R.A.I. ha rallegrata la vigilia natalizia del 1956 trasmettendo nel suo II programma per mezz'ora, dalle 19 alle 19,30, su Onde medie il commento, la lettura e il canto di *Tu scendi dalle stelle* e *Quanno nascette Ninno a Bettalemme*.

Segnaliamo che il Prof. Giovanni Sarno, coadiuvato da rinomati cantori, musicisti e musicologi, ha iniziato recentemente una discografia di grande valore storico che contiene l'*Antologia della canzone napoletana dal '500 agli albori dell'800*, ed ha inserito la menzionata pastorale natalizia di S. Alfonso nel secondo disco-microsolco, edito da La Voce del Padrone - Columbia Marconiphone (Milano 1956). Ed è questa la risposta più ferma ed esauriente a tutti quegli scrittori, che incompetenti circa le origini e lo sviluppo della canzone napoletana in vernacolo, negano o pongono in dubbio con frivoli argomenti la paternità alfonsiana dei suggestivi versi e del testo musicale di *Quanno nascette Ninno*.

## II. MUSEO STORICO ALFONSIANO.

Finiti i lavori, nel pomeriggio del 30 luglio ultimo, a Pagani si svolse fastosamente l'inaugurazione attesa del MUSEO ALFONSIANO, sorto accanto alla basilica del Dottore zelantissimo per iniziativa dei Padri Redentoristi napoletani. Il R.P. Vincenzo Toglià con intelligenza e amore ha avviato e condotto a termine questo autentico monumento di religione e di arte sotto la guida dell'Ing. Francesco Bove e dell'Arch. Paolo Maffezzoli dell'Istituto artistico di Napoli. E così un centinaio di reliquie liguoriane ha trovato una sede decorosa ed una sistemazione definitiva razionale secondo i più moderni criteri di esposizione.

La sala unica, a doppio piano anche per favorire il comodo movimento dei visitatori, è lunga m. 18 e larga m. 6,50 con una superficie complessiva di 120 metri quadrati, mentre per oltre mq. 270 si distendono le pareti. Una

grande finestra-vestrata in « Perspex » distribuisce egualmente la luce nell'ambiente rivestito di marmi; l'illuminazione elettrica è tutta a luce indiretta e crea piacevoli visioni, mettendo in risalto i singoli oggetti. Vi circola aria condizionata.

L'ampia parete sinistra, divisa architettonicamente in tre scomparti, mostra tele e ricordi che si riferiscono alla giovinezza di S. Alfonso, alla sua attività missionaria ed episcopale; agli angoli in nicchie si ammirano il famoso Clavicorde familiare, costruito nel 1711 e la Maschera di cera ricavata dal volto del santo appena morto.

La parete di fondo è occupata da un riuscito Planisfero di circa 20 metri quadrati, che mediante centinaia di minuscole lampadine differientemente colorate indica i collegi redentoristi sparsi nelle varie nazioni dei cinque Continenti.

Nella vetrina centrale di m. 17 sono disposti i paramenti, gli arredi sacri, gli indumenti, le stoviglie ed altri cimeli, che furono in uso del santo, come la tabacchiera, il corno acustico, ecc.

Nella parete destra, in alto, si allinea la serie fotografica delle case dell'Istituto esistenti nel momento del transito del Fondatore avvenuto nel 1787. Nella parte inferiore sono stati collocati alcuni suoi manoscritti autografi ed altri importanti documenti settecenteschi.

Sulla parete prospiciente al Mappamondo si vedono i busti di Pio IX, che proclamò S. Alfonso Dottore della Chiesa e di Pio XII che nel 1950 l'elesse Patrono celeste dei Confessori e Moralisti. Ivi è anche una riproduzione della Laurea conseguita dal santo nel 1713 in diritto canonico e civile, il cui originale è custodito dall'Archivio Vaticano.

Per la fausta occasione tenne il discorso inaugurale l'On. Prof. Stefano Riccio; tagliò il nastro quale Madrina l'On. Maria Iervolino Sottosegret. del ministero della Pubblica Istruzione; impartì la benedizione rituale l'Ecc.mo vescovo della diocesi Mons. Fortunato Zoppas. Parteciparono alla cerimonia il nostro Rev.mo Padre Generale, circondato dai molti confratelli affluiti da Roma e da altre città, l'Ecc.mo Mons. Mangino vescovo di Caserta, il Prefetto della Provincia di Salerno S. Ecc. Umberto Mondio, il Preside della Provincia Avv. Bottiglieri, il Provveditore degli Studi Dott. de Joanna, il Sindaco di Pagani Dott. Carlo Tramontano, il Principe Francesco de Liguoro e parecchie altre cospicue personalità ecclesiastiche e civili, specialmente dell'Ente del Turismo salernitano.

L'avvenimento fu sottolineato con simpatia nella stampa quotidiana, come nell'*Osservatore Romano*, nel *Il Quotidiano*, nel *Mattino*, ne *La Riviera*, nel *Il Risorgimento Nocerino*, ecc. Descrizioni più dettagliate ed illustrate possono leggersi in *S. Alfonso* (27, 1956, 99ss) e in *Analecta CSSR* (28, 1956, 187-191).

### III. MESSAGGIO RADIOFONICO DEL REV.MO P. GENERALE IN PORTOGHESE

Il 2 agosto fu dedicata una interessante trasmissione della Radio Vaticana ai paesi di lingua portoghese intorno alla salvifica missione di S. Alfonso nel mondo in commemorazione della sua festa liturgica.

Al vibrante messaggio del Rev.mo P. Generale seguì con intermezzi musicali dello stesso santo il testo dialogato dei Padri Fagundes, Onofre e Gonçalves circa l'espansione dei Missionari Redentoristi nel Brasile e l'apostolato che esercitano da oltre mezzo secolo con frutti copiosi in quelle vaste regioni (Cfr. *Analecta* 28, 1956, 191-193).

#### IV. GIUBILEO AUREO DEL PIU' INSIGNE NOSTRO BIBLIOGRAFO

Il 29 settembre, a Bruxelles nel Belgio, il M.R.P. Maurizio De Meulemeester celebrava coronato da molti confratelli il cinquantesimo anniversario della Professione religiosa.

I Redattori della nostra Rivista si associano alla comune letizia e con stima cordiale felicitano il venerando festeggiato, che ha illustrato la Congregazione del SS. Redentore con numerosi libri, contribuendo a farla maggiormente apprezzare. Tra le sue svariate pubblicazioni rimane certamente capitale la *Bibliographie des Écrivains Rédemptoristes* in tre grossi volumi, noti nell'ambiente culturale.

All'annoso nostro scrittore, che più volte ha onorato con la sua collaborazione preziosa le pagine dello *Spicilegium historicum*, auguriamo prospere energie per compiere con l'abituale solerzia lavori più notevoli intorno alla storia redentorista da lui vivamente prediletta.

#### V. LA MESSA D'ORO DEL COMPILATORE DEI « MONUMENTA HOFBAUERIANA »

Salutiamo con fraterna gioia il M. R. P. Ladislao Szoldrski, che il 28 ottobre festeggiava i dieci lustri del suo Sacerdozio.

Celebre storico dei Santuari polacchi egli è più popolare tra noi per i *Monumenta Hofbaueriana*, che ha raccolti con lodevole zelo e pubblicati in 15 fascicoli, i quali sono divenuti fondamentali per una futura biografia critica di S. Clemente.

Creatore della Biblioteca del nostro collegio di Torún (12 mila volumi in gran parte andati purtroppo perduti nelle ultime vicende!) ha tradotto in lingua polacca diverse opere di S. Alfonso e la ponderosa collezione delle sue lettere; ha poi steso la storia della propria provincia religiosa, che circola tuttora dattiloscritta.

La nostra Redazione congratulandosi con questo scrittore profondamente alfonsiano, gli auspica nuova lena per ulteriori fatiche nel campo della storia.

O. G.

#### VI. NOTIZIE DELL'ACCADEMIA ALFONSIANA

Come l'anno scorso (cfr *Spicilegium* 3, 1955, 461-463), così anche quest'anno si tenne un convegno dell'Accademia Alfonsiana e proprio nel nostro collegio di Bonn am Rhein nei giorni 31 agosto e 1° settembre.

C'è stata però una differenza tra le due riunioni, in quanto quest'ultima non aveva per scopo di approfondire temi di teologia morale, ma si svolse

soltanto intorno ai vari problemi di ordine interno dell'AA., cosa che necessariamente limitava i partecipanti ai membri della commissione preparatoria ed ai professori. Oltre i membri della commissione MRP. A. Pohl, MRP. E. Wuenschel, RRPP. J. Visser e A. Sampers, erano presenti i professori V. Schurr, C. Moonen, J. Endres, J. Huber, Th. Fornoville, A. Hortelano, L. Vereecke, N. Charlier, A. Humbert, J. García Vicente. I Professori D. Capone, B. Häring e P. Hitz erano impediti di partecipare.

Stabilito il programma per i due primi anni dell'AA., che deve costituire l'intero corso, come si darà per la prima volta, vennero fissate le linee generali del Calendario.

Pubblichiamo qui il programma stabilito:

Annus academicus prior, 15 Oct. 1957 - 15 Iun. 1958

I semestre, 15-X-1957 - 15-II-1958

Numeri uncis inclusi indicant numerum lectionum in hebdomade.

- C. MOONEN: *Introductio in Theologiam moralem* (2).  
 B. HÄRING: *De Conversione; De Caritate* (3).  
 J. HUBER: *De Religione et Cultu* (2).  
 P. HITZ: *Capita ex Theologia pastorali* (3).  
 A. HUMBERT: *Doctrina moralis in epistulis S. Pauli* (2).  
 N. CHARLIER: *Doctrina moralis scholae Alexandrinae* (2).  
 TH. FORNOVILLE: *Commentaire critique de l'éthique existentialiste athéiste* (2).

2 semestre, 15-II - 15-VI-1958

- C. MOONEN: *Introductio in Theologiam moralem* (2).  
 B. HÄRING: *De Conversione; De Caritate* (3).  
 J. ENDRES: *De esse et agere humano* (2).  
 V. SCHURR: *Capita ex Theologia pastorali* (2).  
 A. HUMBERT: *Theologia moralis in epistulis S. Pauli* (2).  
 L. VEREECKE: *Doctrina moralis Theologorum Salmanticensium* (2).  
 D. CAPONE: *De conscientia iuris naturalis ignorantia laborante sec. S. Alfonso* (2).  
 TH. FORNOVILLE: *Commentaire critique de l'éthique existentialiste athéiste* (1).

Annus academicus alter, 15 Oct. 1958 - 10 Iun. 1959

I semestre, 15-X-1958 - 15-II-1959

Argumenta plerumque lectionum suo tempore pressius circumscribentur.

- C. MOONEN: *Introductio in Theologiam moralem* (2).  
 B. HÄRING: *De Matrimonio* (2).  
 B. HÄRING: *Capita selecta ex Sociologia pastorali* (2).  
 A. HORTELANO: *De Conscientia* (2).  
 P. HITZ: *Capita selecta ex Theologia pastorali* (2).  
 A. HUMBERT: *Capita selecta ex Theologia biblica* (2).  
 N. CHARLIER: *Capita selecta ex historia Theologiae moralis aevo patristico* (2).  
 TH. FORNOVILLE: *Capita selecta ex Philosophia morali hodierna* (2).

2 semestre, 15-II - 15-VI-1959

- C. MOONEN: De Virtutibus; De Iustitia (2).  
J. ENDRES: De esse et agere humano (2).  
J. HUBER: De Lege (2).  
V. SCHURR: Capita selecta ex Theologia pastorali (2).  
A. HUMBERT: Capita selecta ex Theologia biblica (2).  
L. VEREECKE: Capita selecta ex historia Theologiae moralis aevo recentiori (2).  
D. CAPONE: Capita selecta ex Theologia morali S.P.N. Alfonsi (2).  
I. GARCÍA VICENTE: Capita selecta ex Medicina pastoralis (2).  
N.B. - In principio cuiusque anni pro alumnis novis in quantum opus est:  
A. SAMPERS: Methodologia generalis et specialis.

Con decreto dell'8 dicembre 1956 (*Communicanda n. 18*) il R.mo P. Generale ha nominato un *Regens* dell'Accademia Alfonsiana (cfr. *Acta integra Capituli gen. 1954*, n. 1699, p. 39) nella persona del RP. J. Visser, sopprimendo la Commissione preparatoria.

Nella primavera dell'anno corrente è uscito dal torchio di « Otto Müller Verlag » di Salisburgo il libro del Padre B. Häring, *Macht und Ohnmacht der Religion. Religionssoziologie als Anruf*, come primo volume della serie: *Studia Theologiae moralis et pastoralis edita a Professoribus Academiae Alfonsianae in Urbe*. Nel mese di novembre è seguito come secondo volume di questa serie il libro del Padre H.J. Müller, *Die ganze Bekehrung: Das zentrale Anliegen des Theologen und Seelsorgers Johann Michael Sailer*.

A. S.